

## **Protocollo d'intesa**

**tra la**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile**

**e il**

**Rotary International – Distretti italiani**

**per la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito  
del  
Servizio nazionale di protezione civile**

Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, via Ulpiano 11, di seguito indicato come Dipartimento, rappresentato da.....,

e

i Distretti Italiani del Rotary International (di seguito indicati come Rotary), come da elenco Allegato A) che riporta, per ogni Distretto, sede, codice fiscale e nominativo di ciascun Governatore, rappresentati ai fini del presente Protocollo da....., Governatore del Distretto ....., con sede in ....., via ....., codice fiscale ....., in forza di mandato Allegato B) sottoscritto da ciascuno Governatore

### **Premesso:**

- Che l'art. 6 comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 prevede che per l'attuazione delle attività di Protezione Civile, lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che dall'attuazione dell'articolo 6 sopracitato possono derivare e svilupparsi importanti iniziative di cooperazione nelle diverse attività di previsione e

prevenzione, di formazione e addestramento, e anche di intervento in occasione di emergenze/o criticità di protezione civile, nonché possono crearsi opportune e utili sinergie tra le diverse componenti e strutture operative del servizio nazionale della Protezione Civile, con particolare riferimento agli ambiti regionali e locali;

- che fra gli scopi del Rotary vi è anche quello di orientare l'attività di ogni socio dei propri Club al concetto di servizio alla comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia;
- che i Rotary Club annoverano tra i propri associati numerose figure il cui profilo tecnico e professionale è in grado di assicurare, ove richiesto e se necessario, un significativo contributo di intervento anche nell'ambito delle attività proprie della protezione civile, con particolare riferimento alla formazione ed informazione;
- che alla luce di quanto sopra, le parti ritengono opportuno stabilire una forma stabile che consenta di facilitare la collaborazione, in materia di protezione civile, ai diversi livelli territoriali e istituzionali, attraverso la sigla di un accordo quadro al quale possano, auspicabilmente, seguire una serie di accordi di livello subnazionale con le amministrazioni regionali di protezione civile;

**convengono quanto segue:**

## **Art. 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

## **Art. 2**

### **Ambito di applicazione**

Il presente Protocollo d'Intesa si applica su tutto il territorio nazionale. Sono comunque fatti salvi eventuali accordi, protocolli d'intesa e/o convenzioni già intervenuti, e in vigore, fra singoli Distretti del Rotary International ed Autorità

regionali e/o locali di Protezione Civile, i quali abbiano le medesime finalità previste all'art. 3 del presente Protocollo.

### **Art. 3**

#### **Finalità della collaborazione**

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è l'impiego collaborativo dei soci dei Rotary Club per attività di supporto che vengono organizzate ed attivate di norma nei seguenti settori:

- diffusione della conoscenza delle tematiche di Protezione civile
- studio e identificazione dei rischi e individuazione delle cause di possibili eventi calamitosi;
- rilevazione e segnalazione alle competenti autorità di fenomeni di interesse per la protezione civile;
- collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione, istruzione e informazione di cittadini e di operatori;
- promozione di ogni possibile positiva collaborazione fra i Distretti del Rotary e gli Enti e le Istituzioni competenti in materia di protezione civile.

### **Art. 4**

#### **Caratteristiche generali della collaborazione fornita**

Nell'ambito del presente accordo di collaborazione, il Rotary mette a disposizione per ogni Distretto una propria struttura, che prende il nome di "Unità Rotary di Protezione civile", di seguito indicata come "Unità Rotary", destinata ad assicurare gratuitamente, sulla base di accordi e convenzioni di livello regionale, l'organizzazione e l'effettuazione di attività di supporto alla protezione civile nei diversi campi professionali di applicazione (tecnici, legali, industriali, sanitari, della comunicazione ecc.). Dell'Unità Rotary fanno parte soci dei Rotary Club di comprovata formazione, professionalità ed esperienza. Le Unità Rotary, sia in stato di quiete che in situazione emergenziale, possono svolgere, di regola, attività quali:

- gestione degli aspetti legati all'associazionismo in relazione alle finalità di Protezione civile (formazione alla conoscenza delle varie tipologie di rischio ed ai comportamenti di autotutela);
- collaborazione nelle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione;
- conoscenza delle tematiche sanitarie utili per il primo soccorso, anche rispetto alle tipologie di rischio presenti in ciascun territorio;
- **consulenze specialistiche di supporto agli interventi di protezione civile, in ambito tecnico-ingegneristico, legale, medico-psicologico e similari.**

## **Art. 5**

### **Impegni tra le parti**

Nell'ambito delle collaborazioni intraprese e per le finalità di cui sopra, i soci dei Rotary Club, a livello dei singoli Distretti, si impegnano volontariamente a prestare gratuitamente la loro opera professionale per assicurare agli Enti e alle componenti istituzionali della Protezione Civile la messa a disposizione delle loro competenze, escludendo al riguardo ogni responsabilità diretta o indiretta a carico della Pubblica Amministrazione.

I soci Rotary si impegnano, altresì, a collaborare nell'opera di diffusione presso le scuole, per docenti ed allievi, di una adeguata coscienza e cultura di protezione civile.

Nel medesimo ambito e per le medesime finalità, il Dipartimento della protezione civile, in relazione al contenuto dei singoli programmi sopra accennati, si impegna a:

- mettere a disposizione, nei limiti previsti da norme e regolamenti, dati e informazioni utili all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attività poste in essere tra il Rotary e gli Enti e le Autorità territoriali competenti in materia di protezione civile;
- favorire la partecipazione dei soci alle attività di formazione e informazione nonché la conoscenza, in ambito Rotary, di standard procedurali e operativi, anche attraverso la partecipazione, previa intesa con le amministrazioni regionali di protezione civile, a percorsi didattici ed esercitazioni;

- promuovere la eventuale partecipazione dei professionisti rotariani che intendano costituire in maniera formale Organizzazioni di Volontariato sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e di ciascuna regione, ovvero aderire a quelle già esistenti ed operanti.

## **Art 6**

### **Elenco dei componenti rotariani di ciascuna "Unità Rotary"**

Il Rotary gestisce un elenco, su base distrettuale, di propri soci disponibili a prestare la loro opera a favore degli enti e delle istituzioni pubbliche operanti sul territorio nelle diverse aree del Paese.

L'elenco dei rotariani facenti parte di ciascuna "Unità Rotary", è tenuto e aggiornato da ciascun distretto del Rotary.

Ciascun componente della Unità ha già autorizzato il Rotary a trattare i propri dati personali e a comunicarli alle Istituzioni nel momento in cui verrà deciso l'intervento.

L'Unità del Rotary è costituita da n. 1 Unità interdisciplinare, caratterizzata dalla presenza di professionisti dei settori indicati nei precedenti articoli.

## **Art 7**

### **Tempi di intervento**

In caso di richiesta di intervento, il o i Distretti Rotary, attivato/i dal Dipartimento o da altra Istituzione, chiederà/ranno al socio temporalmente responsabile dell'Unità, se uno o più componenti sono disponibili a prestare il proprio supporto, con indicazione di luogo, tempo e modalità richiesti. Ciascun Distretto Rotary interessato si impegna a confermare tempestivamente alla Istituzione la eventuale disponibilità del o dei componenti di cui è stata richiesta la collaborazione.

Ciascun Distretto Rotary comunicherà inoltre la disponibilità delle turnazioni di altri membri dell'Unità impegnati nelle attività di protezione civile, modificabili secondo necessità.

## **Art. 8**

### **Responsabilità del Dipartimento, del Rotary e delle Istituzioni**

I risultati anche professionali dell'attività svolta dai componenti dell' "Unità" di cui all'art. 2, sono acquisiti gratuitamente dalla Istituzione che ne abbia fatto richiesta, con piena facoltà di utilizzo, salvo l'obbligo di indicarne la provenienza. **L'Istituzione che dovesse utilizzare tali risultati esonera fin d'ora il Rotary e i componenti delle singole Unità da ogni responsabilità derivante da tale utilizzo: essa farà capo esclusivamente all'Istituzione utilizzatrice.**

**I componenti delle singole "Unità" esonerano il Rotary e le eventuali Istituzioni richiedenti da ogni responsabilità per i danni alla sua persona o alle cose di sua proprietà che potessero verificarsi nell'espletamento dell'attività svolta, a seguito di volontaria accettazione, per le finalità e modalità sopra indicate.**

**Il Rotary e i componenti delle singole Unità sono esonerati da ogni responsabilità conseguente all'attività professionale prestata secondo le richieste delle singole Istituzioni, salvo i casi di dolo o colpa grave.**

## **Art. 9**

### **Protocolli operativi di livello regionale**

Il Rotary, attraverso i propri responsabili a livello territoriale, si impegna a promuovere la stipula di protocolli operativi con le amministrazioni regionali di protezione civile che contemplino lo svolgimento, sul territorio, di attività coerenti con quelle previste all'articolo 3 del presente accordo

Il Dipartimento si impegna a diffondere i contenuti del presente accordo nell'ambito del sistema regionale di protezione civile.

## **Art. 10**

### **Durata della convenzione**

Il presente protocollo di intesa entra in vigore al momento della firma da parte del Dipartimento e del Rotary e si intende stipulato a tempo indeterminato.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere, in ogni tempo, dal presente Protocollo, tramite disdetta che dovrà essere ricevuta dall'altra parte con preavviso di sei mesi.

Il Dipartimento darà notizia della avvenuta sottoscrizione del presente protocollo alle Regioni ed all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Come referenti delle parti, vengono indicati fino a diversa comunicazione scritta:

- per il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il dott. ....

- per il Rotary, il Governatore pro-tempore del Distretto ..... del Rotary International che, per l'anno rotariano 1° luglio 2016/30 giugno 2017, si identifica nel ....., firmatario del presente Protocollo.

## Art. 11

### Disposizioni finali

Il Rotary garantirà sulle norme comportamentali di impiego dei singoli aderenti/soci impegnati nelle attività di cui all'art. 3, che dovranno essere necessariamente improntate alla moralità ed al rispetto del personale operante nelle attività di protezione civile.

Per quanto non previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in tre copie originali, delle quali ognuna fa fede.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, .....

Per la  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione civile  
Il ..... dott. ....

Per il  
Rotary International – Distretti italiani  
Il Governatore del Distretto .....  
Dott. ....

